



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE N. 82

CONVENZIONE TRA ULSS 3 E UN CENTRO PRIVATO DI MEDICINA, PER TRASFERIRNE I PAZIENTI ACUTI ALL'OSPEDALE DELL'ANGELO DI MESTRE: LA REGIONE DIFENDE LA SANITÀ PUBBLICA?

presentata il 7 aprile 2025 dai Consiglieri Baldin, Bigon, Camani, Luisetto, Ostanel, Zottis, Lorenzoni, Masolo, Montanariello e Zanoni

Premesso che:

- il quotidiano La Nuova Venezia, nell'edizione cartacea di domenica 30 marzo u.s., riporta la notizia della convenzione sottoscritta tra l'ULSS 3 Serenissima e il Centro di Medicina, struttura privata, al fine di trasferire all'ospedale dell'Angelo di Mestre i pazienti del secondo, considerati in situazione di particolare emergenza o in necessità di farmaci classificati di fascia H;
- detta convenzione prevede la corresponsione di 24mila euro da parte del Centro di Medicina all'ULSS 3 Serenissima, in due annualità;
- la convenzione ha ottenuto il preventivo parere favorevole da parte della Direzione medica dell'Angelo, della Direzione del Pronto Soccorso, del 118 e della Farmacia interna allo stesso ospedale;
- il modello di convenzione adottato è già in vigore in altre Regioni, come ad esempio il Piemonte.

Considerato che

- appare evidente il beneficio per la struttura privata, la quale può utilizzare i servizi di quella pubblica nel caso i propri siano insufficienti, gravando così in maniera marcata nelle risorse umane e nelle dotazioni di un hub già oberato dalla normale routine;
- la cifra pattuita, nell'ammontare di circa 12mila euro annui, appare irrisoria e fortemente sottodimensionata rispetto alle reali possibilità del contraente privato e alle esigenze della sanità pubblica;
- i sindacati della Funzione Pubblica confederati alla CGIL e alla UIL, rappresentativi di centinaia di lavoratrici e di lavoratori nel settore ospedaliero, stigmatizzano l'accordo, in quanto specchio di una strisciante privatizzazione della sanità pubblica anche nel Veneto, e si riservano di avanzare un esposto alla Corte dei conti al fine di valutare la legittimità anche erariale dell'atto.

Le sottoscritte consigliere e i sottoscritti consiglieri

interrogano la Giunta regionale

per conoscere:

- se essa intenda difendere i diritti e le prerogative delle ULSS venete e in generale della sanità pubblica, anche dal punto di vista finanziario, o non già acconsenta con favore alla cessione di spazi, di tempi e di priorità alla concorrenza privata, che quale soggetto economico ha per finalità il guadagno;
 - quali intenzioni abbia la Regione del Veneto in merito a questo tipo di convenzione, anche rispetto alla nuova programmazione sociosanitaria in fieri.
-